

Direzione

Udine, Violo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si rinnovano automaticamente.

Le corrispondenti - i manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno X - N. 239

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne lavant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Giovedì 21 ottobre 1909

La legislazione sociale spagnuola

In questi giorni nei quali la retrograda e reazionaria Spagna è tanto designata d'attualità dare uno sguardo alla legislazione sociale spagnuola, la quale potrebbe dare dei punti alla legislazione di noi evoluti e... eccetera.

Esportiamo quindi, in riassunto, le norme legislative che regolano in Spagna il contratto di lavoro ed i tribunali industriali.

Sono soggetti alle disposizioni della legge spagnuola sul contratto di lavoro i contratti di lavoro che abbiano per oggetto la prestazione retribuita di servizi manuali di carattere economico, eccettuati i lavori agricoli, non eseguiti industrialmente, i servizi domestici, i contratti di tirocinio e quelli stipulati da imprese di navigazione con gli equipaggi.

Possono contrarre la prestazione dei propri servizi i maggiori di 24 anni; peraltro i minorenni avranno bisogno dell'autorizzazione dei loro rappresentanti legali. I padroni contraenti comunicano alla Giunta locale di riforme sociali entro 24 ore, i contratti di lavoro conclusi con minori di anni 18.

I padroni e gli operai possono concludere collettivamente contratti di lavoro, costituendo in tal caso una personalità distinta da quella degli associati, che assumono i diritti e gli obblighi, eserciterà le azioni e sarà soggetta alle responsabilità derivanti dal contratto.

Sono clause nulle e non obbligano i contraenti quando siano incluse nel contratto: quelle in cui si stipuli una giornata eccessiva un salario insufficiente, a giudizio del Tribunale competente; quelle in cui si convenga il pagamento, totale o parziale, del salario in natura; quelle in cui si convenga per il pagamento del salario un periodo maggiore di 15 giorni; quelle in cui si patiscano buoni sul salario da consumarsi in cantine, botteghe, ecc., quando non si tratti di operai occupati negli stessi stabilimenti; quelle che inportino obbligo diretto o indiretto di comprare i generi di consumo in botteghe o luoghi determinati; quelle che permettano di trattenere sul salario dell'operaio per causa di multe più della sesta parte del salario stesso; quelle che implichino rinunzie o limitazioni a diritti civili o politici da parte dei contraenti; quelle che stabiliscono la rinunzia da parte dell'operaio agli indennizzi a cui abbia diritto per infortunio sul lavoro, per pregiudizio occasionato da inadempimento del contratto o da sospensione del lavoro; e infine tutte quelle che implichino la rinunzia di qualche diritto a favore dell'operaio sancito dalle leggi generali o dalle leggi speciali per la protezione e tutela dei lavoratori.

In tutte le fabbriche, officine e stabilimenti industriali o commerciali, in cui lavorino più di 50 operai, come pure nelle officine od imprese che occupino lo stesso o maggior numero di lavoratori, dovrà essere affisso in luogo visibile, in caratteri chiari e con la firma del direttore o gerente dell'impresa, il regolamento dell'industria in cui si specificano esattamente e dettagliatamente le condizioni generali del contratto di lavoro.

Quando nell'officina, fabbrica o stabilimento lavorino meno di 50 operai, e quando il numero degli operai occupati da un'impresa sia inferiore a 50, si riterrà che le condizioni generali del contratto si uniformino agli usi e costumi vigenti per il mestiere nella località.

I contraenti non saranno soggetti ad altre multe o ritenute per ragioni del contratto all'infuori di quelle espressamente stipulate nel contratto stesso.

Ognuna delle parti può rescindere liberamente il contratto, denunciandolo otto giorni innanzi o abbuonando all'altra parte l'importo del salario corrispondente ai giorni fra la denuncia del contratto e l'abbandono del lavoro fino a completare gli otto giorni. Il contratto di lavoro può rescindersi senza indennizzo per la morte o incapacità fisica di una delle parti; per mutuo consenso; per forza maggiore, e per giusta causa.

Sono giuste cause per il padrone: l'infrazione del contratto da parte dell'operaio, quando non sia di quelle che danno luogo a multe o quando, essendolo, l'operaio ne neghi il pagamento; l'indisciplina o disobbedienza dell'operaio e le ingiurie o cattivi trattamenti verso i suoi principali o i suoi compagni. Sono giuste cause per l'operaio: l'infrazione del contratto da parte del padrone, nelle stesse condizioni determinate dal capoverso precedente; le ingiurie o cattivi trattamenti da parte del padrone o suoi dipendenti; le modificazioni introdotte dal padrone, senza consenso dell'operaio, nelle condizioni generali o speciali del contratto.

Delle questioni che possono verificarsi in seguito all'applicazione di questa legge, hanno da giudicare i Tribunali industriali, ove esistano, e ove non esistano, i giudici municipali cogli aggiunti.

I Tribunali industriali si compongono del giudice di prima istanza (presidente),

di tre giurati e di un supplente designati dall'operaio tra quelli che figurano nella lista eletta dai padroni e da tre giurati ed un supplente designati dal padrone tra quelli che figurano nella lista eletta dagli operai.

La funzione di giurato è gratuita e, dopo accettata, obbligatoria. S'intende accettata la funzione di giurato da parte di coloro che non vi rinunciano entro otto giorni dalla proclamazione. Gli ausiliari ed i subalterni prestano gratuitamente il loro concorso.

Salvo il caso in cui un conflitto sia espressamente o tacitamente sottoposto ai Tribunali ordinari, o compromesso mediante arbitri o amichevoli compositori, il Tribunale industriale è competente: per i conflitti che sorgono tra padroni e operai, o fra operai dello stesso padrone riguardo all'inadempimento o rescissione dei contratti di servizio, lavoro o tirocinio; per i conflitti che sorgono nell'applicazione della legge sugli infortuni sul lavoro, sottoposti in passato alla giurisdizione dei giudici di prima istanza. Il contratto si suppone esistente fra colui che dà il lavoro e colui che presta l'opera; in mancanza di stipulazione scritta o verbale, il Tribunale si atterrà agli usi e consuetudini di ciascuna località per la rispettiva categoria di lavoro.

La giurisdizione del Tribunale industriale non impedisce la via esecutiva dinanzi ai giudici e al Pubblico Ministero del Foro ordinario; però quando si provoca il giudizio ordinario in virtù della riserva di diritti, s'intenderà per esso il Tribunale industriale se il fatto è di sua competenza in base all'articolo presente.

Per l'esercizio della funzione di giurato si richiede soltanto di essere maggiorenne e di essere stato eletto validamente.

Hanno diritto ad essere elettori, come padroni, le persone naturali o giuridiche che esercitano un'industria, commercio o ufficio e paghino un'aliquota qualsiasi d'imposta industriale o commerciale e tutte quelle altre persone comprese fra i padroni che risiedono da almeno due anni in un Comune di territorio.

Hanno diritto ad essere elettori, come operai, tutti coloro che ricevono lavoro da persone che siano o possono essere elettori padroni, sempre che essi abbiano raggiunto la maggiore età.

In quanto poi alla procedura nei Tribunali industriali va rilevato che presentata la domanda, il giudice fissa la data dell'udienza e cita le parti. Anzitutto tenta la conciliazione. Se non si addiziona a conciliazione, le parti, comparando, dichiarano se intendono o no di proporre questioni pregiudiziali.

Costituito il Tribunale, vengono udite le parti. Terminata la trattazione del caso, il Tribunale delibera a porte chiuse, redige e pubblica la sentenza.

Contro la sentenza del Tribunale industriale può interporre entro cinque giorni ricorso dinanzi al Tribunale in udienza plenaria, che è formato da sette giurati e due supplenti padroni e da sette giurati e due supplenti operai, presieduti dal giudice. Contro la sentenza del Tribunale di appello non è ammesso ricorso.

Può interporre però ricorso di nullità dinanzi alla «Sala de lo civil de la audiencia territorial» quando in qualsiasi delle due istanze sia stata dettata la sentenza senza essere risolta una pregiudiziale; dettata la sentenza da un numero di giurati inferiore a tre padroni e tre operai nella prima istanza o a sette padroni e sette operai nella seconda; condannato un minorenne incapace, non assistito dalla debita rappresentanza; omessa la rappresentanza delle persone che avrebbero dovuto essere citate per il giudizio; dettato il verdetto da parte di uno o più giurati, la cui ricusazione, fondata legalmente e intentata nelle forme e termini, fosse stata respinta, pur essendo ammissibile.

Tali sono le disposizioni in materia di Tribunali industriali. Un utile che appare evidente in confronto dei Tribunali ordinari è quello della maggior competenza tecnica. La procedura è però ancora lunga, costosa e complicata.

DOPO...
Bottegai! Bottegai!
Le idealità dei «popolari»

Di peso, dal *Secolo*:
«Non per constatazione commerciale, perché sdegniamo associare una idealità al tornaconto, ma solamente per mostrare quanto sia sentita in Italia la protesta per l'assassinio del libero pensatore Ferrer, scriviamo queste cifre:
«Secolo di venerdì: copie 220.000;
«Secolo di sabato, nella sola edizione di città: copie 70.000.
Ieri abbiamo avuto la tiratura aumentata di due terzi».

Evviva Ferrer! canta l'amministratore del *Secolo* - idealista e generoso come Romussi e compagni.

Non per constatazione commerciale... Oh no!

A proposito.

Ferruccio Macola scrive sulla *Provincia di Padova*:

«In Italia, certe cose non si possono scrivere che sui giornali di provincia, diretti da uomini, che non conoscono riguardi, che sdegnano viltà, che ignorano paure, che non calcolano su speculazioni.

I cosiddetti grandi giornali pensano che non va bene turbare la loro multiforme clientela. Presentare al pubblico con articoli intellettualmente brillanti e interessanti una massa d'informazioni, sì. Questo va bene per la pingue cassetta; ma... conviene (data la clientela) essere *riguardosi e temperati*. E se la piazza fa rumore, unirsi con abilità ipocrita alla piazza istessa (*oh! sapienza speculativa!*) e dividerne i bollenti sdegni! Lo stesso *trampolente* Municipio di Milano (giornali a parte) insegna! Noi abbiamo avuto l'onore di essere stati i primi a billare la viltà dei grandi giornali.

E questa ai socialisti.

L'organo socialista tedesco il *Vorwaerts* occupandosi delle dimostrazioni all'estero in favore di Ferrer e delle più tiepide dimostrazioni dei socialisti tedeschi, getta una doccia fredda sui suoi correligionari di oltre Reno, e di oltre Alpe. Il grande organo socialista rifiuta di riscaldarsi oltre misura per Ferrer. Ferrer, scrive testualmente il *Vorwaerts*, merita tutta la nostra simpatia per avere combattuto il potere dei monaci e per la fermezza con cui egli è morto. Ma non vi è proprio ragione di farne un santo. Gli organi liberali avanzati lo presentano come un campione del proletariato, ma bisogna dire anche che egli era uno di quegli anarchici individualisti i quali, impregnati di odi anticlericali e di teorie libertarie combattevano il movimento socialista in Spagna.

Il *Vorwaerts* consiglia i socialisti tedeschi a non lasciarsi trasire nella corrente di delirio che massi sulle masse socialiste di paesi vicini.

Capito? Corrente di delirio, on. Girardin! E lo dice il *Vorwaerts*.

Proprio scuola moderna.

In un comizio tenutosi alla Svezia, dopo che l'eloquenza giacobina era già dilagata abbondantemente, uno degli oratori si sentì in dovere di far colpo sugli uditori che cominciavano ad essere stanchi. Ed uscì a gridare: «Vedete, cittadini, qual delitto si è commesso dai preti spagnuoli! Si è ucciso quel Ferrer, proprio quel Ferrer di cui parlava bene perfino Alessandro Manzoni. E Manzoni era un vero clericale!». Il pubblico, naturalmente, ha applaudit.

Il Cittadino di Mantova riceve:

Caro Cittadino,
Hai visto? La *Provincia* di stamane ha approvato con un *amen* coloro i quali col favor delle tenebre hanno sostituito il nome di Via S. Martino con quello di Francisco Ferrer.

Evidentemente i signori della *Provincia* non conoscono la storia della nostra via. Devi sapere che questa via una volta era intitolata a Santa Carità: in seguito poi alla battaglia di S. Martino venne chiamata col nome attuale.

Come c'è Via Solferino così c'è Via S. Martino.

Colori i quali hanno attaccata la striscia «Via Francisco Ferrer» e i signori della *Provincia* hanno creduto di insultare al Santo: ma come vedi sono caduti in un grande errore.

Siccome ricorda una gloriosa pagina della storia italiana, io credo che la nostra Amministrazione non vorrà certo cambiare il nome di questa via.

La sarebbe troppo grossa.

Un lettore.

Si comprendono quindi le simpatie feroci di questi messeri per Ferrer; cioè per la sua... *Scuola Moderna!*

I gesuiti.

Per l'occasione ricomincia la campagna contro i gesuiti anche dal lato teorico. Ecco come un giornale anticlericale aizza contro la Compagnia di Gesù: «... alcune sentenze morali di Loyola, impressionanti dopo gli avvenimenti degli ultimi giorni: «Rinunciare alla propria volontà è più mortorio di svegliare i morti». «Non c'è tempesta che sia così terribile quanto la calma; non c'è nemico che sia così pericoloso quanto l'assenza di ogni nemico».

Il lettore gozzò non sa che queste sentenze si riferiscono alla ascetica, cioè alla vita spirituale interiore - ed è appunto questo che preme al giornale settario.

Echi ferreriani

Le menzogne dei giornali. - Non ci fu censura ai giornali - 68 edifici religiosi incendiati.

Madrid, 20. - Maura rispondendo agli attacchi di Moret alle Cortes afferma che non applicò la censura telegrafica a nessun giornale, eccetto quello di Barcellona e tutti poterono riferire gli avvenimenti di Barcellona.

Alcuni giorni prima che scoppiassero i sanguinosi tumulti di Barcellona, si era già compilata la lista dei conventi e delle chiese che si sarebbero abbruciate appena l'occasione si fosse presentata.

Narra le precauzioni che presero i ribelli in Catalogna, tagliando tutte le linee telegrafiche e telefoniche e quelle ferroviarie, impiegando dappertutto la dinamite. Si rese conto che il movimento non è stato limitato alla Catalogna, ma si estese in tutta la Spagna. Maura aggiunge che il numero degli edifici religiosi incendiati a Barcellona dai ribelli fu di 68 e vi furono 138 morti, 40 feriti.

Maura parla poi che i corrispondenti dei giornali esteri e spagnuoli hanno esagerato le notizie e falsificate. I deputati ed i giornalisti protestano. Maura insiste nelle sue affermazioni, terminando il discorso. (*applausi dai banchi ministeriali*).

Le dimosrazioni in Spagna proibite.

Madrid, 20. - Il Ministro dell'Interno ha dichiarato che le dimostrazioni che preparano i radicali ed i socialisti per domenica, saranno proibite. Le dimostrazioni che dovevano aver luogo nelle provincie saranno pure proibite.

Questa proibizione insegna che la mancanza fin qui di dimostrazioni pro Ferrer si deve attribuire al fatto che non se ne è attiva il motivo non alla proibizione dell'autorità che viene solo ora - quando in Spagna vengono a sapere che c'era da protestare sopra un avvenimento della loro nazione dalle convulsioni italo francesi.

Assassinato?

Parigi, 22. - Il *Petit P.* raccoglie una voce che dà per assassinato da un anarchico il P. Ministero che chiese al processo Ferrer la pena di morte.

Attendendo la venuta dello Czar

Lo Czar partito da Odessa.
Roma, 20. - La *Tribuna* ha da Odessa che il yacht imperiale russo *Standart*, scortato da due incrociatori è giunto in quel porto, stamane alle ore 10. Lo Czar ha preso posto nel treno imperiale, pronto a partire, che ha proseguito direttamente per la frontiera. La Città di Odessa è tutta imbandierata e festante.

Lo Czar è stanco e malfermo in salute.

Giolitti già arrivato a Torino.

Roma, 20. - Questa sera alle 20.40 è partito per Torino il presidente del Consiglio, on. Giolitti, accompagnato dal suo segretario comm. Fargnuele.

Venne ossequiato da ministri e sottosegretari.

Stamane è già arrivato a Torino.

L'ambiente in Italia.

Roma, 20. - L'ambiente che in Italia si va preparando alla venuta dell'ospite, non è molto diverso da quello che il governo desiderava.

Salvo qualche caso isolato, come per esempio Ancona, dove lo sciopero venne già deciso, la deliberazione della Conf. del lavoro contro lo sciopero verrà rispettata. Tutto si ridurrà, pertanto, a dei comizi di protesta che non saranno permessi in forma pubblica e che saranno tenuti in forma privata.

Per il «raid» marittimo a Napoli.

Tolone, 20. - La divisione navale composta di tre corazzate arriverà il 26 ottobre a Napoli per restituire la visita fatta da una divisione italiana a Nizza. Da Napoli la divisione si recherà a Biserta.

Roma, 20. - Inoltre le nostre corazzate *Benedetto Brin*, *Regina Margherita*, *Vittorio Emanuele* e *Napoli*, hanno ricevuto ordine di salpare domani da Gaeta per Napoli. Infine, a Genova, il comandante di quel porto ha dato severe disposizioni perché il molo Lucaedo sia tenuto sgombro; e così pure una parte del porto Federico Guglielmo.

Il treno condotto da militari.

In seguito alle dichiarazioni del segretario della Camera del Lavoro di Genova che affermò come nessun ferroviere si addatterà a prestar servizio pel treno dello Czar, questo, alla stazione di Modane, sarà preso in consegna dal colonnello Barra, della brigata ferroviari del genio. Tutto il personale del treno apparterrà al genio ferroviari che presta ora servizio sulla Torino-Pinerolo.

La direzione, poi, del servizio ferroviario di tutto il Piemonte, durante la permanenza dello Czar a Reconnigi, sarà assunta dal comm. Bianchi, direttore generale della ferrovia dello Stato.

Il programma.

Roma, 20. - Lo Czar il giorno 25 si recherà a far visita alla Regina Madre al Castello di Stupinigi e resterà alla Regina Madre a colazione.

Il programma del soggiorno in Italia dello Czar potrà subire modificazioni all'ultimo momento.

La stampa

L'Austria non perde la fiducia.

Roma, 20. - La stampa europea mostra di apprezzare tutta l'importanza dell'avvenimento.

Unica preoccupazione delle sfere ufficiali italiane è quella che le simpatie rinascenti italo-russe possano aumentare il raffreddamento dei rapporti italo-austriaci.

Vienna, 20. - L'ufficioso *Fremdenblatt* dice che la visita del Sovrano russo al Re d'Italia conferma la continuazione delle buone relazioni tra la Russia e l'Italia. Così che l'amicizia tra le due nazioni costituisce il miglior fattore per la politica internazionale, fattore di cui bisogna tener conto. L'Austria-Ungheria non ha alcun motivo di considerare con diffidenza o preoccuparsi per l'avvicinamento dei due paesi.

L'Austria-Ungheria ha nell'Italia piena fiducia, quella che si può avere soltanto in un'amica.

Dopo il mio viaggio a Lourdes

(PAGINE STACCATE).

Una «istantanea» di Boissarie.

(Max)..... e quando vidi per la prima volta quell'uomo, sbarbato, calvo, dai forti zigomi pronunziati, dalla fronte ampia, dall'occhio lineo e penetrante, dalle labbra chiuse e dalle narici fluttuanti; quando lo vidi la prima volta avrei giurato di non rivederlo più. N'ebbi paura, non tanto per la sua fama mondiale di scienziato e di burbero; quanto per quelle due lame d'acciaio che gli escono dagli occhi quando vi guarda. Sguardo freddo glaciale, ma che si sente nell'anima come una coltellata; poche parole, ma taglianti e che vi mozzano il fiato in gola ad ogni domanda superflua che gli vorreste fare. Ma, Dio mio, quali domande gli si potrebbero fare che fossero superflue?!

Bisognerebbe che lo aveste veduto all'interrogatorio della Fiorentina Fiammengo, per vedere che fuoco di fila di richieste, di investigazioni incredibili, di esami iperscrupolosi! Egli si permette sui *miracoli* dei sospetti, delle tergiversazioni, delle inquisizioni veramente da Torquemada; e guai a non sapere tutto il suo infinito amore alla sua *Grotta di Lourdes*, ci sarebbe, assistendovi, da perdere la... fede. E' inesorabile; ha, nei suoi esami, tali risorse inquisitorie che, vedendolo, si direbbe che si tratta di un miscredente, d'un ateo. E invece... buon Dio, quanto amore a questa sua Madonna!

A proposito; non posso far a meno di riportarvi un brano scultorio di René Gaell, ben noto romanziere francese, che l'altro giorno fu ad intervistare il Boissarie nel suo ufficio; brano che levo di getto dal *Journal de la Grotte*. Da questo brano potrete aver una adeguata idea di quello che è il Boissarie, quale capo dell'*Ufficio di Costatazioni mediche*.

Eccovi il bellissimo squarcio:
«Io scommetto che se un giorno la Vergine, nella sua aureola di gloria, in un ambo di luce, vestito di sole, entrasse nel *Bureau di Costatazione*, il Boissarie, prima di renderle i dovuti onori, la richiederebbe dei suoi titoli. Eh non s'accontenterebbe di farlo, come la Bernardette Soubirous, la nota domanda: «Signora mia, ditemi chi siete e qual'è il vostro nome?» E' probabile che la «Signora» sarebbe costretta a mostrare il suo *dossier*, ed a provare la sua identità. Senza dubbio, egli, il cristiano fervente, dalla grande anima credente, si chinerebbe davanti a Lei. Ma il dottore Boissarie, intransigente nelle prove scientifiche delle manifestazioni soprannaturali, s'irrigidirebbe nella sua *volontà di prova*, e si limiterebbe di dichiararle cortesemente: «E' possibile, Signora mia, che Voi siate la Regina del cielo; ma siccome io voglio essere perfettamente sicuro, e poter dimostrare al mondo che siete proprio Voi, fatemi il piacere di sedervi là, su quella sedia; e noi cominceremo l'esame!».

Magnifico e vero questo quadro! Il Boissarie vi è dipinto nella sua vera *posa*. I suoi esami, i suoi *verbali scritti* hanno l'esagerazione della meticolosità, toccano l'eccesso della prudenza, rasentano l'ipercritica. Ah un modo così tortuoso d'indagare, che è impossibile sfuggirgli a nessuna ricerca. Dei *miracoli* ce ne vanno dinanzi a lui a centinaia... ma si! prima che egli constati un miracolo, anche proclamato a furia di popolo, anche affermato da migliaia di testimoni, ce ne vogliono! Al medesimo René Gaell sopraccitato, che gli riferiva d'una garbata a quanto si dice da tutti da migliaia di testimoni, Boissarie rispose secco secco:

«Les on dit ne prouvent rien ici! I si dice non provano niente, qui!»

PEMIATA OFFEELLERIA

G. BARBARO Via Canciani 1, Udine

Servizio speciale in argento per nozze, battesimi in città e provincia a prezzi modicissimi Specialità FAVE

Oh... ma se poi egli, il Boissarie, arriva a mettere lo spolverino sul verbale d'un miracolo da lui constatato, oh allora lasciate stare, per carità! Egli se ne investe in un tal modo che ne risente un vero spasimo di propagandarlo. Egli sa, conosce a memoria, ha continuamente presenti tutti, uno per uno, i veri miracoli di Lourdes. Ve ne racconta tutti i sintomi le fasi della malattia, e conchiude con un inno meraviglioso alla sua Vergine. Tornano da lui, dopo anni e anni, i miracolati. Egli li osserva e li riconosce. Li visita, se ne compiace, li accarezza come i prediletti della sua Madonna. Ed essi che, prima del miracolo, e subito dopo, tremavano sotto il suo sguardo d'acciaio; ora gli stan vicini, lo guardano con un affetto da figliuoli, gli ripetono cose mille volte dette e ripetute. L'austero il burbero scienziato diventa un buon papà; le sue labbra sempre chiuse s'aprono ad un sorriso paterno; non è più lui, insomma!

Questo è il profilo di Boissarie, quale io mi son fatto a Lourdes; ma quanto sbadito, buon Dio! Vorrei potere e saper descrivermi solamente tutto l'interrogatorio della nostra Fiammingo, ed il verbale; sarebbe più che sufficiente per avere un'idea esatta dello scrupolo e della scienza di quell'uomo. Eppure, guardate... di fronte a quel miracolo, di cui tanti sono i documenti ed i testimoni; cos'è detto Boissarie? «Questo caso è uno dei più belli ed interessanti!»

Se non l'avesse detto lui, Boissarie; sarebbe certo troppo poco per qualunque altro scienziato....

I FUNERALI DI LOMBROSO.

Torino, 16. — Stasera alle 16 ebbero luogo, imponenti, i funerali del Prof. Cesare Lombroso.

La prossima confisca del santuario di Lourdes?

Parigi, 20. — Ha prodotto penosissima impressione in tutta la Francia ed anche fuori la grave notizia data per primo dall'Univers, che un colpo analogo a quello che vuole trasformare in proprietà dello Stato la basilica del voto nazionale di Montmartre si prepara contro Lourdes. Un decreto di confisca è pronto. Esso uscirà in un prossimo giorno colla firma del presidente della Repubblica. Lourdes, la sua grotta, i suoi beni sarebbero attribuiti al comune o all'ufficio di beneficenza del luogo.

Noi stentiamo a prestar fede a questa gravissima notizia, e speriamo ancora che possa essere smentita. Se essa si confermasse, nessuno degli attentati perpetrati sino ad oggi contro la Chiesa di Francia, nessuno sarà più doloroso per i cuori cristiani, più rivoltante per le coscienze oneste. L'universo cattolico risentirà la ingiuria fatta alla pietà di tutti i popoli, il dolore causato in tutti i paesi dalla più odiosa delle iniquità.

Ma noi pensiamo che questo atrocissimo, saturo d'empietà abbia a suscitare una solenne reazione, più che degli uomini, del Cielo. E di quelle reazioni singolarissime che registra la storia ecclesiastica in genere e quella stessa di Lourdes in specie. Attendiamo. N. d. r.

Il prezzo del pane sta per aumentare?

Rispondiamo subito. S'ha buon motivo a sperare che no!

I prezzi del grano e della farina presentano qualche aumento, ora, su quelli degli ultimi mesi, ma non tale da destare preoccupazioni per il futuro.

Ancora i possessori di grano si mantengono fermi nel chiedere 30 lire il quintale. Ma è in viaggio del grano della Plata di qualità superiore acquistata a lire 20,50 il quintale, per modo che nei porti costerà 26 lire. E poiché si tratta di forti partite, questo grano varrà a chiarire il mercato ed a funzionare un po' di calmiera. Inoltre i maggiori stabilimenti di molitura che sono in Italia seguitano a fornirci grano estero e sono in grado di fronteggiare qualunque evenienza per le grosse provviste di cui dispongono.

Dunque pare certo che nemmeno nel prossimo inverno, il prezzo del grano non potrà superare le 30 lire per quintale.

200 vipere in un fienile.

A Treviso, piccolo comune verso il confine svizzero (Como), un contadino, certo Francesco Vella, ebbe l'ingrata sorpresa di trovare una vipera di ordinaria dimensione sul fienile di casa; e molto più fu sorpreso, anzi impaurito, quando uccisa la prima, altre ne vide sbucare di sotto l'ammasso del fieno. Sospettì egli allora di essere in vicinanza d'un vivaio di vipere, anche per il fatto che una pianta di vite, che sorgeva il vicino, e che stendeva i suoi tralci ubertosi all'intorno della casa, aveva perduti i pampini e si era essicata in pochi giorni.

Fu portato un catino di latte ed un momento dopo, fu vista una, poi due vipere, poi altre sbucare dal muro, e strisciando accostarsi con avidità al recipiente del latte.

Uccise queste, altre ad intervalli comparivano nell'aria, sul muro, sulla strada attigua, tutte più o meno grosse, ed insidiose. La famiglia del colono è in preda ad un panico indicibile. Si calcolano ad oltre diecento le vipere di varie dimensioni uccise dal colono Vella e da altri.

La morte cristiana

DELLO SCRITTORE ALFREDO ORIANI

È morto l'altro giorno Alfredo Oriani, scrittore di romanzi, di storia e di critica. Sebastiano Sani in un lungo articolo nell'Avvenire scrive:

«Oh, ricordo ancora con che spissimo, parlandomi delle sue lotte interiori, mi disse un giorno tra il fragore assiduo della vita che si agitava per le strade popolose: — Non ne posso più, ragazzo, non ne posso più: sono trent'anni che aspetto e non odo parola di amore, non ho che una speranza: Morire presto placato con Dio. La Fede può dare la pace, lo sento.»

E queste parole mi ritornano oggi alla mente come una rivelazione.

Oriani è morto invocando di lontano la benedizione del Vescovo di Imola suo intimo amico, e munito di tutti i conforti religiosi.

La sua grande anima travagliata, in un impeto di amore ha vinto dunque la freddezza rigida del pensiero, e ciò che da lungo tempo il mondo ignorava, il miracolo, era dunque avvenuto nel cuore dello scrittore.

Volle egli che il suo Ugo si accostasse alla prima comunione, e gli insegnò egli tutto il Catechismo, dimostrando col tatto e senza inutili commedie mondane, che la Grazia, la tanto sperata ed invocata Grazia, gli aveva finalmente accesa dentro una fiamma di purificazione.

Leggiamo poi nell'Avvenire:

Il priore di Casola Valsenio ci telegrafa che l'infermo costretto al letto da due giorni conservò la lucidità della mente fino agli ultimi respiri, e volle morire in quella religione cattolica che fu la ispiratrice principale della sua Rivolta Ideale.

Prima di morire l'infermo chiese i Sacramenti ed invocò la benedizione del Vescovo di Imola.

Di tutto questo i fogli liberali non diranno forse neppure una parola.

La forza pubblica denunciata per violenza contro gli scioperanti di Ranica.

Bergamo, 20. — A Ranica la forza pubblica l'altro giorno inferì contro gli inermi e pacifici scioperanti del sindacato cristiano. Pare che si debba ora occupare anche il tribunale. Infatti è pervenuta alla pretura del II mandamento di Bergamo una denuncia per lesioni in danno di Giuseppina Sala di anni 27.

La denuncia è accompagnata dall'attestato medico, in cui si dichiara che l'operaia Sala accusa dolori al costato sinistro e alla testa.

I medici la giudicarono guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

Altra denuncia venne sporta dalla ragazza Silva Moroni, la quale ha ricevuto un pugno alla schiena, ed anche oggi trovata in preda a grave crisi nervosa.

Tolstoi aggravatissimo

Pietroburgo, 20. — Lo stato di salute di Tolstoi ha peggiorato improvvisamente ed i medici constatarono un deperimento di forze ed un indebolimento considerevole di memoria e di vista.

Violenta epidemia colerica in Corea

Pietroburgo, 20. — Un telegramma da Karbin annuncia che una violenta epidemia di colera imperversa nella Corea. Si deplorano giornalmente centinaia di morti.

IL NICARAGUA IN RIVOLUZIONE

New York, 20. — Un dispaccio proveniente da Bluefields conferma che Ribat, Corinto, Leone e Saint Juan del Fur, comprendenti più della metà della repubblica, sono tra le mani degli insorti.

Equipaggio inglese massacrato.

Londra, 20. — I giornali della sera confermano il dispaccio da Melbourne del 10 settembre annunciante il massacro di un capitano e di dieci uomini inglesi nell'arcipelago di Bismark.

Il "Secolo" è stato venduto.

Milano, 20. — Oggi alle 17, fra Edoardo Sonzogno il rag. Mascavilla e l'ing. Pontremoli per un gruppo appartenente a varie gradazioni della democrazia, venne firmata una convenzione per cui i due ultimi si impegnano a girare il Secolo, che verrà separato dalle altre pubblicazioni di Casa Sonzogno.

Il capitale iniziale è di lire 1.800.000. Direttore politico sarà l'on. Pantano, gerente l'ing. Pontremoli. La trasformazione avverrà entro la fine dell'anno. Il giornale uscirà in otto pagine ed avrà una sede propria.

Sei contadini astiassati in un pozzo nero.

Iesi, 20. — Stanotte nei pressi della stazione ferroviaria un contadino diciottenne era intento a vuotare un pozzo nero.

Calatovisi, rimase assfiato. Scesero subito nel pozzo per soccorrerlo, cinque contadini del luogo. Disgraziatamente, però, anche essi, colti di asfissia, non poterono più risalire.

I bei guadagni.

Roma, 20. — Alla ripresa dei lavori parlamentari, il Ministro dell'Interno e quello della Guerra chiederanno un credito speciale per le spese straordinarie sostenute in seguito allo sciopero generale per la dislocazione delle truppe e per il servizio di pubblica sicurezza.

Tragicomico - farsa socialista

Si ha da Trento: Il segretario della Camera del lavoro di Rovereto, avvocato Piscal, il 10 corrente aveva indetto, in Folgaria, una pubblica adunanza, sfidando, baldanzosamente, dalle colonne del giornale socialista di Trento, gli eventuali contraddittori.

Una folla di democratici cristiani, capitani dal dottor De Gaspari e dottor Carbonari, risposero all'appello, ed... eccoli sopralluogo.

Il Carbonari dichiara aperta l'adunanza, ma i rossi alla vista di tanti veri, nichiano e prudentemente, si ritirano in disparte.

Prende la parola il De Gaspari: a rapidi tocchi, descrive il socialismo materialista ed ateo; sfoggia l'intera raccolta dell'Avvenire del lavoro, giornale socialista di Trento, facendo fremere di sdegno l'uditorio; bolla a fuoco l'ipocrisi dei propagandisti rossi, che non hanno la franchezza di sostenere nei contraddittori, quanto insegnano colla stampa: tutta la tattica socialista, afferma, consistere nel motto del Bebel: «lasciare aperte le ferite del corpo sociale, anziché risanarle». (Succhionismo rosso!).

Tutte le riforme, tutto il lavoro di tutti i socialisti di tutti i paesi consisterà nell'opporci ai miglioramenti apportati dalla democrazia cristiana; a Trento come a Vienna, a Roma come a Berlino, dappertutto e sempre gli stessi, codesti spacconi. Quando descrive il grande lavoro fatto

nel campo della cooperazione, tutte le leggi economiche sorte per il popolo debole, l'assemblea scoppia in interminabili evviva alla democrazia cristiana.

Conchiude: Tutte le opere nostre per la classe operaia, i socialisti le combatterono sempre, accanitamente, per mettersi dalla parte dei signorotti. Sono pronto a documentare ogni mia asserzione, e sfido l'avvocato Piscal e tutti gli oratori socialisti a venire in mezzo al popolo, e sostenere le proprie ragioni in contraddittorio. — (Grandi applausi).

A questo punto, l'assemblea scatta «fuori Piscal! Lo si chiama, lo si richiama finalmente si sente una voce melliflua, da una finestra.

E lui! Io non ho mai offeso la religione: gli articoli «dell'Avvenire del lavoro», sono asserzioni private: nella chiesa i socialisti, riconoscono una istituzione divina! Ipocriti! Egli stesso persuaso d'averla sbagliata troppo grossa, si ritira più presto che in fretta.

Il Carbonari lo invita a contraddittorio ma non lo si crede. Il popolo urla: Abbasso l'ipocrisi! fuori Piscal! Fuga precipitosa.

Allora il De Gaspari propose il seguente ordine del giorno: «Il popolo di Folgaria, respinge il socialismo perché contrario alla fede dei suoi padri: perché dannoso ai suoi interessi materiali».

Tutti alzano la mano: tutti scoppiano in un formidabile evviva alla democrazia cristiana.

I socialisti si squalgono raccontandosi a nota storiella dei pifferi.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

20 ottobre.

Dopo la fiera di Beneficenza. Ecco il resoconto: Entrata — Offerte in denaro e incasso per vendita biglietti L. 8830.89 Usata — Acquisto regali e spese diverse (stampa, affitti, luce, festeggiamenti, posta, ecc. ecc.) » 3077.65

Utile netto L. 5762.24 che vennero consegnate al R. Arciprete di S. Marco pel santuario della B. V. delle Grazie.

Il Comitato.

Nel comunicarci il resoconto il Comitato c'incarica di ringraziare pubblicamente i giovani del Circolo B. Odorico e in modo particolare il loro instancabile presidente, i quali con lodevole disinteresse sostennero per due lunghi mesi il lavoro difficile e faticoso, attirando maggior concorso con parecchi concerti ben eseguiti.

L'esito felice, superiore ad ogni aspettativa siamo certi che farà ottima impressione nella cittadinanza che vede coronati i sacrifici e le fatiche di quanti cooperano all'opera benefica.

Anche il Comitato deve chiamarsi contento, e noi ci congratuliamo, di aver raggiunto, nonostante diverse circostanze sfavorevoli, un utile netto superiore di molto a quello di tutte le altre fiere di beneficenza degli anni scorsi.

Saranno compiuti i nostri voti più ardenti, sarà piena la nostra contentezza quando spunterà finalmente il bel giorno in cui «il tempio del popolo» con la sua maestosa bellezza sarà perenne testimone per le generazioni venturose che a Pordenone è ancor viva la fede, la concordia cristiana l'amore dell'arte, queste tre fonti di ogni opera bella e duratura.

Gemona

21 ottobre.

All'Istituto Stimatini ebbe luogo ieri mattina l'apertura del nuovo anno scolastico. Mons. Arciprete portò ai numerosi giovani con gioconda effusione di cuore la dolce parola dell'incoraggiamento e del consiglio, perché abbiano da crescere buoni e bravi sotto le cure amorevoli dei loro pretori, che possono davvero chiamarsi contenti del bene che la loro opera ed i loro sacrifici apportano alla gioventù studiosa. Degli scolari del passato anno, parte agli esami pubblici furono tutti promossi, altri passarono, chierici Stimatini, nella casa dello Studentato dell'Istituto, ed altri entrarono nel nostro arcivescovile Seminario, per essere anch'essi un giorno maestri di luce e di verità.

Cividale

21 ottobre.

I bordi del cavalierato! — Ieri seguì il banchetto per tagliare i bordi del cavalierato del sig. Dal Lago. Notai la presenza dei gesuiti Roi e Leonardi del Pensionato di Padova, del nipote di Nicolò Tomaseo, prof. Antonio, del signor Sgrazutti, di Mons. Tessori, del prof. Gioia sindaco di Premariacco, dei maestri Tesa e Tomadini, del cav. Brosadola, dei signori Miani e Carbonaro.

Spilimbergo

21 ottobre.

Ribaltata del foinaio. Ieri il foinaio Agostino Cominotto andando come di solito a portare il pane nelle frazioni fu vittima del grave accidente succedutogli: grazie il cielo rimase incolme.

Nei pressi di Novarona la cavalla impennava e conduceva nel fosso profondo carretta e padrone.

Grazie il pronto accorrere del postino Cesare Pietro, il Cominotto non riportò che ustioni guaribili in 15 giorni.

Sacile

20 ottobre.

Investita da una bicicletta. — Mentre domenica scorsa la banda cittadina eseguiva un programma in Piazza del Plebiscito, la domestica Luigia Frezona di anni 56 da Polcenigo, per recarsi all'ufficio Postale, attraversò la medesima. Nella fretta non si accorse che le si avvicinava una bicicletta.

Quando se ne accorse, mentre il ciclista che se ne veniva molto adagio, cercò schivarla, essa invece si allontanava dal lato opposto, si confuse e intralciò a questa il passo.

Il ciclista la investì e la malcapitata donna cadde fratturandosi l'avambraccio destro e riportando ferite alla fronte ed al naso.

Fu subito condotta all'Ospedale. Il medico Angheben dopo averle apprestate le cure necessarie, la giudicò guaribile in una trentina di giorni.

Contravvenzione ad un'automobile. — Presso il caffè Orlando sostava l'altra sera un'automobile.

Da Via Vittorio Emanuele ne sopruggiunse intanto un'altra che trasportava tre persone con corsa sfrenata e poco mano non investisse la prima.

La guardia Vicenzotti dichiarò in contravvenzione la sopravvenuta automobile anche perché sprovvista del prescritto fanale al lato posteriore presso la targa che portava il numero rosso 38 (Milano) e il 1439.

Un signore coraggioso che scongiura gravi disgrazie. — Dal pubblico macello è fuggito questa mattina, un grosso buco che si è messo a scorzare per le vie. Giunto in Piazza del Plebiscito un signore, che non abbiamo potuto conoscere, con un sangue freddo davvero ammirabile, si è aggrappato alle corna del focoso animale e con le sue braccia di ferro lo ha obbligato a fermarsi scongiurando così delle gravi disgrazie.

Un furto. — L'altra notte, da un tavolo dell'ufficio dell'impiegato trasporti Laccini Giuseppe, furono involate L. 130. Quali presunti autori del furto, sono stati denunciati i vetturali Cattai Emenegildo e Basso Isidori che vi avevano lavorato. Il sospetto è basato per avere i due vetturali notizia dell'esistenza del denaro, nel cassetto, perché erano a conoscenza che la chiave dell'ufficio si trovava custodita in una stanza vicina, e che facilmente il cassetto del tavolo si sarebbe aperto con un ordigno qualsiasi.

Nimis

18 ottobre.

Disgrazie. — Domenica notte, certo Domenico Petrozzi d'anni 74 di Oergneu, ritornando a casa dalla sagra di Montesanato, precipitò da una altezza di cinque metri sfraeandosi il cranio su d'un macigno che giaceva nel burrone sottostante alla strada che egli percorreva. La morte fu immediata.

Nei pressi della Chiesa di Madonna delle Pianelle, un giovane venticinquenne di Gemona, per uno scarto della bicicletta, precipitò in un campo sottostante. Riportò la rottura della clavicola destra e perdette completamente l'uso della parola che tutt'ora non ha ricquisita. Venne trasportato all'ospedale di Udine.

Questa notte, certo Semasi Sebastiano detto Codes improvvisamente cadeva al suolo. Il medico non poté che constatare la morte dovuta a paralisi cardiaca.

S. Giorgio di Nogaro

20 ottobre.

Consiglio comunale. — Venerdì 22 corr. alle ore 14.30 si radunerà questo Consiglio Comunale per trattare su diversi oggetti, di cui segnaliamo i più importanti e cioè: Esame ed approvazione dei conti consuntivo e morale del 1908 e bilancio di previsione per 1910.

Fossalta di Portogruaro

20 ottobre.

Cose del Consiglio! — Ieri l'altro fu convocato questo Consiglio Comunale per deliberare sopra vari oggetti. Fu approvata la maestra, per la frazione di Villanova la signa Piatti; si autorizzò l'Esattore Comunale a procedere giudizialmente contro i morosi di canoni per i Paludi e fu accordato alla Ditta Mattiello lo scavo di alcuni metri di terra su fondo Comunale. E del nuovo Segretario, pel quale si chiuse il concorso il 30 p. p. settembre?

Tutti aspettavano qualche notizia, se non una delibera; e invece... acqua in bocca! Eppure si parla di tre concorrenti... dir... e i preposti muti com'è pasci!

Tarcento

21 ottobre.

Sempre le visite dei ladri. — Nella vicina frazione di Platischi, poche notti fa, i soliti «ignoti», da un portico aperto rubarono una caldaia di rame del valore di L. 35, in danno di Coos Valentino.

Enza 6 bottiglie di liquori. — L'altro giorno, certo Macco Luigi, nella suddetta frazione di Platischi, colto un momento in cui il padrone Coos Mattia si era allontanato, penetrava nella bottega di costui rubando sei bottiglie di liquori. Ma non poté gustare del nettare dolcissimo, perchè sul più bello fu scoperto e denunciato ai carabinieri.

Barbeano

19 ottobre.

Esagerazioni. — Leggo sul Crociato la notizia dell'incendio avvenuto sabato p. p. nella sacristia della Parrocchiale di Barbeano. Essendovi diverse esagerazioni la prego a voler rettificare come segue:

1. Che l'incendio fu casuale, e non si possono quindi incolpare i teppisti anticlericali del luogo giacché non ve ne esistono; 2. Che il danno non è di L. 15000 ma soltanto di circa 4000 coperte d'assicurazione presso la Soc. Cattolica di Verona.

Questo per togliere ogni cattiva impressione che sulla moralità di questi parrochiani possa aver ingenerato la prima notizia.

DALLA REGIONE

Portogruaro

21 ottobre.

L'apertura del Seminario.

Il giorno 19 corr. nel nostro Seminario si sono riaperte le scuole con la solita funzione religiosa: Messa e canto del Veni Creator. Mons. Vescovo ha letto la Messa de Spiritu Sancto, ed ha tenuto ai Chierici e Seminaristi un opportuno discorso. Assisteva il collegio dei Professori al completo. Quest'anno abbiamo in Seminario una ventina di presenze in più dell'anno scorso. Ai nostri cari Seminaristi e Chierici l'augurio di un gran profitto nella pietà e nello studio.

Il nostro Vescovo a Roma.

Ai primi del p. v. mese Sua E. V. Mons. Vescovo si recerà a Roma per compiere il dovere della visita triennale ad S. Apostolorum Umbrina.

La Visita Pastorale.

Verso la fine del mese di novembre farà la visita Pastorale alla Forania di Arba col seguente diario: 20, 21 e 22 Vivaro e Basaldella; 23 Tosis; 24 e 25 Arba; 26 Colle; 27 e 28 Cavasso; 29 e 30 Fanna; 1 dicembre Congrega a Fanna e ritorno la sera a Portogruaro. Il 20 novembre si farà la consacrazione della chiesa parrocchiale di Vivaro.

La Società Tiro a volo

ha diramato su elegante cartoncino il seguente avviso:

Programma del tiro allo storno:

24 ottobre 1909.

Ore 9. — Storni di prova. Ore 10. — Tiro d'apertura. - Entrature L. 6. 1 Storno a metri 18. Gara a m. 20. Premi: I. elegante oggetto, II. id., III. medaglia d'argento, IV. id. di bronzo. Poules libere colia tratt. del 30 0/0. Storni di Bologna a C. 60. Ore 13. — Tiro Portogruaro. - 5 storni a metri 16 fino a metri 20. Gara a metri 22. Entratura lire 15, è permessa una seconda iscrizione di Lire 10 per coloro che avessero mancata la prima.

Lo Premio L. 200, II.o premio L. 100, III.o premio L. 75, IV.o premio L. 50, V.o premio medaglia d'oro, VI.o premio medaglia d'argento, VII.o premio medaglia di bronzo.

Servizio d'Armaiuolo e Buffet sul Campo di Tiro — Reg. di Milano. Servizio di vetture alla Stazione di Portogruaro per i treni del mattino.

Il Tiro avrà luogo con qualunque tempo.

Violento incendio in uno stabilimento di oli lubrificanti.

Genova, 20. — Stamane si è sviluppato un grave incendio nello stabilimento della Società anonima per gli oli lubrificanti Tern Sommeberg, a Rivarolo Ligure, tra il torrentello Mattempo ed il parco ferroviario del Campasso.

Le fiamme, che si elevavano a grande altezza, distrussero i magazzini di spedizione, nei quali erano grandiose vasche di olio. I danni sono calcolati a circa 150.000 lire. Lo stabilimento è assicurato. Pare che l'incendio sia dovuto alla combustione spontanea per una scintilla sprigionata dai fili della corrente elettrica.

In tempo di colera, il laudano; in tempo di tosi, il Chlorphenol.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura

NASO - GOLA - ORECCHIO

del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Venerdì 22 — s. Argia.
Fiere e mercati della Provincia
S. Vito al Tagliamento, Conegliano.

Ai Cresimandi.

La S. Cresima sarà amministrata in Udine nel mese di novembre tutte le feste e giovedi eccetto la prima domenica (a Martignacco) e la seconda domenica (a Flambro).
Nel mese di dicembre in Udine tutte le feste e giovedi eccettuata la vigilia e la festa del Santo Natale.

Nelle nostre scuole.

«Sete di giustizia...»

«Molte insegnanti» sulla Patria di ieri invocano che a proposito delle nomine dei maestri, il Consiglio Scol. Prov. nella sua seduta del 25 corr. «renda nel senso giusto e legale quanto si spetta» per far ritornare la calma negli animi perchè nel Comune di Udine «tutti sanno ormai che dette nomine suscitavano grandi malcontenti e non solo nella massima parte del corpo insegnante, che vede alcuni dei suoi membri posti al merito; ma altresì in tutte quelle persone che si prendono a cuore l'istruzione pubblica.»

Alcuni padri di famiglia poi sottoscrivono una petizione al medesimo Consiglio Scol. Prov. affinché vengano assegnati nominati e non donne nelle scuole superiori maschili.

La questione toccata sulla Patria è molto più grave di quello che possano credere i profani. Volentieri ci saremmo occupati in questi tre ultimi anni (lo stato di cose dura da anni) dei maestri che «si dicono» vittime di ingiustizie, e che «coinciderebbero» con quelli i cui principii e sentimenti non «coincidono» coi principii «di chi comanda». Ma essi si chiusero in assoluto riserbo. E ci è venuto il dubbio che siano oppressi dalla Cappa d'un terrorismo, quale solo un regime «popolare» può introdurre.

Probabilmente la pubblicità non finirà qui perchè il pubblico ha diritto ad essere informato in argomenti di tanto interesse.

Consiglio scolastico prov.

Nomine d'insegnanti e ricorsi.

Ieri, sotto la Presidenza del Prefetto comm. Brunialti, si riunì il Consiglio scolastico provinciale, per decidere specialmente su alcune nomine d'insegnanti e su diversi ricorsi presentati in argomento.

Sui ricorsi presentati per la graduatoria delle classi urbane superiori e sulle nomine dei maestri in base alla graduatoria nel Comune di Udine, dopo lunga discussione, rimandò ogni decisione ad una seduta straordinaria indetta per lunedì prossimo.

Approvò il trasferimento della maestra Iacob di Maniago dalla classe terza alla quarta e quinta. Non approvò invece la nomina della signorina Zanetti senza patente per la scuola di Campeggio (Raedis) e nominò a quel posto la signora Signorelli con patente. Non approvò del pari le nomine d'insegnanti senza patente e con riduzione di stipendio a Forcigara, a Sesto al Reghena, nominando in quest'ultimo comune d'ufficio la signora Salvadori; non approvò la nomina del direttore didattico di Tarcento, accogliendo il ricorso della maestra Caterina Fontanini.

Approvò invece, meno la condizione di biennio, che può accettarsi come titolo di preferenza, le nomine d'insegnanti sopra numero nel Comune di Udine; l'istituzione della quarta e quinta classe, scuola di disegno e direzione didattica a Raedis alla condizione che prima si sdoppia la prima classe e salva la competenza della Giunta prov. amministrativa per la spesa; le nomine delle sotto maestre a Latisana; il trasferimento della sig. Rutar alla femminile di Carliano, con lo stipendio di 900 lire purchè le si conservino i due sessenni compiuti in lire 112; nomina a Codroipo della maestra Ballico e a Biazzo della Baldo, accogliendo il ricorso della Ballico per la graduatoria.

Invitò il comune di Felsetto Umberto a provvedere circa i reclami degli abitanti e dell'ispettore scolastico per una nuova scuola a Colagna.

Approvò ancora il calendario scolastico con le vacanze come l'anno scorso e cioè 2 giorni a Natale e 4 giorni a Carnevale e Pasqua e le modificazioni al regolamento del Convitto di S. Pietro al Natissone.

Borse di studio.

In ultimo il Consiglio conferì le seguenti borse di studio:

Scuola normale di Udine: Antonietta Bontempo, Costanza Cozzi, Adalinda Lupieri ed Evelina Pletti.

Scuola normale di S. Pietro: Bice Cibau, Celeste Bianchini, Maria Della Vedova, Rosina Rocco, Rasalia Schiratti e Luigia Zulliani.

Scuola compl. di S. Pietro: Domenica Toffanetti, Domitilla Vidali, Virginia Borletti, Anna Di Giorgio, Graziella Pescatori e Rosa Simonetti.

Scuola Normale di Saele: Giov. Battistoli, Antonio Cianci, Vittorio Zardo, Michele Cancian, Mario Silvestri, Francesco Barbina e Antonio Favit.

Concesse poi l'esenzione dalle tasse scolastiche a 20 alunne delle Normali di San Pietro al Natissone.

Ordine dei sanitari.

Sotto la presidenza del dottor Giulio Cesare, presenti una ventina di soci, l'ordine dei sanitari tenne assemblea, fra due tendenze: di procedere senz'altro alle elezioni o di affidare ai consiglieri rimasti in carica il disimpegno dell'ordinaria amministrazione delle cose dell'ordine, prevalse quest'ultima e finchè non avrà vigore la nuova legge, funzionerà la commissione amministrativa dell'Ordine, che sarà eletta in una prossima riunione dei membri rimasti in carica del vecchio Consiglio.

Incarico di grande onore ad un concittadino.

Il ministero di giustizia dell'impero austro-ungarico ha inviato per esame e parere al concittadino dottor Vincenzo Manzini, professore nella Università di Siena, il progetto del nuovo codice penale che quel governo intende sottoporre all'approvazione del Parlamento in sostituzione dell'antiquato codice tuttora vigente negli I. R. Stati.

Scottature riportate sul lavoro.

L'operaio Valentino Fumassi di anni 30 fu Mattia, udinese, durante il lavoro riportò varie scottature di 2.º grado all'avambraccio destro. All'Ospedale fu dichiarato guaribile in 8 giorni.

Echi della tragedia di Treppo Grande.

Continua l'istruttoria del processo per il fratricidio di Treppo Grande commesso il 20 settembre scorso.

Ieri fecero un sopralluogo per le indagini il procuratore del Re cav. Trabucchi, il giudice istruttore avv. Pampanini col cancelliere Locatelli ed il perito Taddio.

Nel mondo dei panettieri.

Da capo? Stasera alle 16 avrà luogo un'assemblea generale della Lega di miglioramento fra i panettieri, convocata dal Consiglio il quale s'è radunata giorni fa coll'inter-

vento dell'ispettore del Lavoro sig. Mazzara, a ciò invitato. Sono invitati specialmente i capo cottimisti ed i disoccupati. L'assemblea deve deliberare intorno alle, secondo loro, «continue violazioni dei proprietari della convenzione del luglio scorso sui turni del riposo settimanale».

Davvero che la cittadinanza non vede di buon garbo questo «da capo» dei fornai.

Ferito in rissa.

Il giovane operaio Porain Santi di Marco d'anni 16, da Porcia, ieri tentava di truffare 10 lire a certo Sulati Vittorio il quale lo aveva incaricato del cambio di 50 corone. Tra i due si accese una rissa e, ad un tratto il Sulati inforse all'altro due coltellate alla testa. Fortunatamente le ferite sono leggere, e il Porain fu arrestato e più tardi accompagnato all'Ospedale. I medici lo giudicarono guaribile in 8 giorni.

Proprietari di case

Se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 20 ottobre 1909.

Rendita 3.75 0/0 (netto)	L. 104.69
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 144.20
» 3 0/0	» 71.50

Azioni.

Banca d'Italia	L. 1370.—
Ferrovie Meridionali	» 697.—
» Mediterranee	» 412.—
Società Veneta	» 212.75

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba	L. —
» Meridionali	» 360.75
» Mediterranee 4 0/0	» 505.50
» Italiane 3 0/0	» 363.—
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	» 508.50

Cartelle.

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0	L. 506.—
» Cassa risp. Milano 4 0/0	» 510.—
» » » 5 0/0	» 516.50
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	» 509.50
» « « » 4 0/0	» —

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	L. 100.54
Londra (sterline)	» 25.31
Germania (marchi)	» 123.76
Austria (corone)	» 105.28
Pietroburgo (rubli)	» —
Rumania (lei)	» —
Nuova York (dollari)	» —
Turchia (lire turche)	» —

PER LE CASSE OPERAIE

La nostra tipografia tiene in deposito una quantità di libretti per i soci, libretti che furono già adottati con soddisfazione da varie istituzioni.

Si raccomanda a tutti coloro ai quali può interessare la nostra pubblicazione di rivolgersi alla Tipografia del Crociato, Vicolo Prampero 4, Udine.

Aspiranti ai posti vacanti di console di Spagna.

Roma, 20. — In seguito alle dimissioni di alcuni vice-consoli spagnuoli in Italia, per la fuellazione di Francisco Ferrer, la legazione di Spagna ha ricevuto oltre cento domande per concorrere ai posti rimasti vacanti.

Poco gradita la notizia ai ferreriani che nei primi tumulti andavano in giolito annunciando le dimissioni di consoli spagnuoli — comprendendo anche coloro che non s'erano dimessi.

Suore perquisite e processate per avere avuto pietà degli infermi.

Mandano da Parigi:

Il procuratore della repubblica di Lorient s'è recato a Locmariaque per procedervi ad una perquisizione nella casa delle suore della Sagesse, accusate da denunziatori anonimi (la denuncia anonima è ormai entrata nei costumi del bel paese di Francia) di dedicarsi all'esercizio illecito della medicina e di vendere prodotti farmaceutici.

Le ricerche più minute permisero appa di scoprire qualche medicina di uso corrente. E le suore, interrogate, non seppero nascondere, che, infatti, esse consentivano a darne, nei casi urgenti alla povera gente della contrada, poichè la farmacia, meno lontana, dista di dodici chilometri dal luogo... Non importa, v'è una legge in Francia che non permette nessuna «suprema pietà», ed il magistrato annunziò, partendo, alle suore, che esse sarebbero state come ree confesse processate.

PICCOLA POSTA.

S. Stino di Livenza. — Assente chi ricevette sua corrispondenza, pazienti.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6, D. 7.58, O. 10.35, O. 13.44, D. 17.15, O. 18.10.
per Cormons O. 5.45, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.
per Venezia O. 4, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.
per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia D. 7, Mis. 8, Mis. 13.11, Mis. 16.20, Mis. 19.27, per Cividale Mis. 5.30, A. 8.35, Mis. 11.15, A. 13.20, Mis. 17.47, A. 21.50.
per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.41, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 22.8.
da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.20, O. 19.42, O. 22.58.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Trattoria Antico Toppo con alloggio

Via Cavour N. 22

Col giorno 1 ottobre questo esercizio venne assunto dal sottoscritto, che mentre assicura un'ottima cucina alla casalinga, Vini friulani sceltissimi e modicità di prezzi, spera di vedersi onorato da numerosa clientela.

LUCIANO CEI.

POMATA MANFREDI

Infallibile nella guarigione delle:

Ragadi, Piaghe, Scorpelature della Pelle, Escoriazioni, Geloni ulcerati, Scottature, ecc.

Oltre vent'anni d'incontrastato successo

Prezzo del vasetto L. 1.30

Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova.

PREMIATA DITTA

F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali. Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

BERNARDIS LINO

Falegname

FABBRICA E VENDITA DI MOBILI di lusso e comuni

Laboratorio - Via Brenari N. 26

Deposito e vendita - Via Grazzano N. 16 e 31

Mobili sempre pronti a prezzi d'occasione. NB. Si acquistano e si vendono mobili usati.

CLINICA PRIVATA

per la cura delle

Affezioni ostetriche e malattie delle Signore diretta dal

D.r Prof. CESARE FINZI

docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

(Gratuite per i poveri)

Via Gemona 29 Udine - Telefono 2.54

Cacciatori acquistate

Polvere Lepre Kilo L. 4.—
Fossano L. 6.— Reale L. 8.—
Boreka senza fumo ottima 12.
Cartucce - Pallini - Prezzi miti.

Cambiavalute Ellero - Udine.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

ACHILLE BIANCHI

UDINE - 3 Via Mazzini 3 - UDINE

Deposito PIANOFORTI di Germania - Rappresentanza Orchestroni - Piani elettrici - Fabbri-cante Organi da Chiesa - Riparatore Harmoniums e Pianoforti.

MONTE ALFEO

Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.

Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.

Bottiglia Cent. 60

Il vetro si rimborsa Centesimi 10.

Unici concessionari A. MANZONI e C. MILANO, via S. Paolo, 11 ROMA — stessa casa — GENOVA

GRANDE SARTORIA ACC', ELEGANZA

UDINE - Via Manin - Palazzo (co. Asquini) - Telefono 3-87 - UDINE

PRIMARIA SARTORIA

STOFFE ESTERE - ASSOLUTA NOVITÀ

IMPERMEABILI INGLESI per Uomo e Signora

IMPERMEABILI ALLA TOR DI QUINTO PER UFFICIALI

Assortimento di Camicie, Maglie Calze, Cravatte, ecc.

PELLICCIE

ELEGANZA

ACCURATEZZA

PUNTUALITÀ

RAPPRESENTANZA Unione Militare

La CURA più efficace pei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 15 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 30 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA, Piazza Fontano Marone - II -
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 54 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,
 Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linee
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linee di 7 punti - Corpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

UNICO NEGOZIO
 in
UDINE
 Via Mercatovecchio N. 6



MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON
 unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
 TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
 Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi
 per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, e medano, ecc.:
 eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene
 mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE
 Corso Vittorio Emanuele e N. 58
CIVIDALE
 Via San Valentino N. 9

Le **Bronchiti**, l'**Influenza**, le Affezioni
 laringe tracheali, la **tubercolosi polmo-**
nare incipiente, le **Pleuriti**, le **Pertossi**
 (tossi convulsive ostinate, tosse Asinina, Ferina)
 trovano il miglior rimedio nel

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

tolleranza perfetta per parte dello stomaco, dimi-
 nuzione immediata della tosse seguita dalla scom-
 parsa; forte potere disinfettante e battericida sulla
 flora batterica delle vie respiratorie.
L. 2.25 il Flac.; per posta L. 0.80 in più
Premiata Farmacia Maldifassi
 di A. MANZONI e C.
MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo della Borsa)

ESANOFELE

(Formula dell'illustre Professor GUIDO BACCELLI)
 rimedio sicuro contro l'infezione malarica

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE
 CON PARASSITI MALARICI

FERRO-CHINA-BISLERI

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. - Milano.

LODEN DAL BRUN SCHIO

Premiati - Brevettati Tessuti Lana Impermeabili
 CONFEZIONI UNIVERSALI

PER UOMINI - SIGNORE E BAMBINI

ESERCITO, MARINA, MUNICIPI, COLLEGI, SACERDOTI ecc.

Catalogo gratis. - Scrivere: **LODEN DAL BRUN - Schio**

STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo,
 Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate,
 Ingorgi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. - Irritabilità del Carattere,
 Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura Razionale
 Guarigione

a base di
Cascara Sagrada
 e
Podofillina

Si trovano in tutte
 le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 1.50 il Flacone
 di 25 grani. Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.

Esigere: **GRAINS DE VALS**
 sopra ogni pillola.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

CATARRO GASTRO-INTESTINALE dolori e bruciori di stomaco
 cattiva digestione, acidità
 si guariscono con la **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE** che è ef-
 ficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che
 dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsa-
 mo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed
 altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente
 uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che gio-
 vano pel momento. - Vasetti da L. 1.50, 2 (per posta L. 0.25
 in più), 3.

LA NEVRASTENIA (malattia nervosa) si guarisce con le **PILLOLE**
PACELLI ANTINEVRASTENICHE che danno
 forza, energia, gaiezza. - Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI Corso Umberto,
 n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli. Con essetti e Marinetti
 di Vouzouze.

IL VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
 (Taffetà dei Touristen)
 contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di sui rotoli, oltre al marchio
 di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: **ESTE-**
RIORMENTE (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in
 cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.**
 di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia
 di detto prodotto.
 Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri arti-
 coli che imitano coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's
 Touristen-Pflaster", non saranno ad altro che a creare una confusione ed a
 sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

ESTRATTO di

Kefir

Prodotto brevettato
 della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte:
 E' utilissimo per i bambini lattanti
 nutriti artificialmente.
 E' indispensabile per tutti coloro che
 digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere:
 E' efficacissimo nelle digestioni diffi-
 cili e nelle malattie dello stomaco e degli
 intestini. - Vince le diarreie ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più econo-
 mico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta
A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti
 Milano-Roma-Genova
 Istruzioni a richiesta

Si vende presso le migliori Farmacie e Drogherie

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.
 porta il numero 273

RISPARMIO

di spese, tempo, lavoro, si
 ottiene dando incarico di
 eseguire avvisi nei giornali
 all'Ufficio di Pubblicità
A. MANZONI e C.
UDINE

che fa preventivi gratis a
 richiesta.

Oltre 10 anni
 di
 continuo successo

Nelle TOSSI e nei CATARRI

DA
 Laringiti *** Sono eroiche le inalazioni
 Bronchiti *** continuate di
 Bronco - polmoniti

Chlorphènoil

Tisi **** VENDESI
 Alveoliti *** in ogni buona Farmacia

Opuscoli illustrativi gratis
 Certificati medici autorevoli

PER INALAZIONE
 ACQUA NATURALE SALSOIODICA
 DI SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumé
 indicata nella cura dei catarrri nasali, faringee, laringee
 tracheo-bronchiali a decorso lento

Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta
A. MANZONI e C.
MILANO - ROMA - GENOVA
 Concessionaria esclusiva delle Premiate Fonti di SALES e MONTE
 ALFEO - Proprietà della Società Anonima Terme di Salice).

FOSFATO PULZONI

CONTRO ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA - Concessionari A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA - Premiate Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA